COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 26.07.1996
COM(96) 351 def.

96/0189 (CNS)

Proposta di

REGOLAMENTO (EURATOM, CECA, CE) DEL CONSIGLIO
che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee

(presentata dalla Commissione)

RELAZIONE

A. Introduzione

B Presentazione analitica delle modifiche proposte

1. Controllo degli impegni in corso
2. Controllo delle deleghe del potere di esecuzione del bilancio
3. Disposizioni da introdurre per disciplinare il ricorso al subappalto
4. Estensione delle competenze del controllore finanziario
5. Modifiche inerenti ai sistemi informatici
6. Modifiche destinate a migliorare il sistema contabile
7. Imputazione delle risorse proprie tradizionali
8. Corrispondenza tra impegni giuridici e impegni di bilancio
9. Modalità supplementari per l'attuazione della procedura di non tener conto del rifiuto di visto del controllore finanziario
10. Modifiche delle disposizioni relative agli inventari
11. Modifica del termine previsto per la presentazione all'autorità di bilancio delle proposte di storni di stanziamenti da capitolo a capitolo
12. Revisione del Titolo IX del regolamento finanziario relativo alle disposizioni particolari applicabili agli aiuti esterni

A. INTRODUZIONE

L'esercizio 1996 coincide con la convocazione della CIG, che conferma la volontà politica degli Stati membri a proseguire l'allargamento dell'UE. Un'Unione europea a 20 o più Stati membri potrà funzionare soltanto se le Istituzioni sono concepite in modo trasparente e funzionano in modo efficace. In quest'ottica, il miglioramento della gestione finanziaria è il complemento indispensabile alla necessaria riforma istituzionale. La presente proposta costituisce una prima risposta normativa a queste esigenze.

Il regolamento finanziario è stato di recente oggetto di tre "serie" di modifiche, destinate a tenere conto, in particolare, del seguito del trattato di Maastricht, dell'accordo SEE, delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, del trattamento delle ammende e altre sanzioni pecuniarie nonché delle nuove disposizioni in materia di concorrenza per il CCR. Sono in corso altre due modifiche che riguardano le liquidazioni dei conti del FEAOG (= "6ª serie") e il trattamento dei saldi (= "4ª serie").

La presente proposta di modifica ("7ª serie") è il risultato delle conclusioni del gruppo Liikanen-Gradin sulla seconda fase del miglioramento della gestione finanziaria (SEM 2000) e si ispira anche alle riflessioni svolte a proposito della prima DAS e del SINCOM 2[1]. In questo contesto è necessaria un'impostazione equilibrata e coerente: equilibrata per dare spazio alle semplificazioni necessarie dopo un lungo periodo di successivi interventi restrittivi, e coerente per conciliare con gli imperativi di gestione i desiderata dei numerosi interessati.

I punti forti di quest'operazione possono essere riassunti come segue:

1. la gestione degli impegni è a volte caratterizzata da notevoli ritardi e quindi occorre un controllo rafforzato degli impegni in corso;

2. è necessario vigilare alla fedele corrispondenza tra gli impegni giuridici assunti dall'istituzione e gli impegni contabili sottoposti al controllo finanziario e registrati nella contabilità generale;

3. la gestione dei programmi comunitari con il sistema del subappalto deve essere inquadrata da disposizioni adeguate, che garantiscano la trasparenza delle operazioni e definiscano la procedura di imputazione dei fondi generati, utilizzabili per il finanziamento dei programmi stessi;

---

[1] Sistema INformatizzato di CONtabilità che la Commissione ha organizzato, a tappe, dal 1989, per sostituire con uno strumento moderno ed efficiente le diverse applicazioni ancora gestite per l'essenziale "manualmente".

4. l'introduzione della Dichiarazione di affidabilità rende necessario rafforzare la disciplina nel settore degli inventari, procedendo alla definizione dei compiti rispettivi dell'ordinatore, del controllore finanziario e del contabile;

5. occorre tenere conto delle esigenze risultanti dall'introduzione dei sistemi informatici di gestione finanziaria e a tale riguardo devono essere previste disposizioni che associno il contabile alla messa in atto dei sistemi informatici di gestione finanziaria utilizzati dagli ordinatori nonché disposizioni relative alla trasmissione degli ordini di pagamento alle banche mediante procedure automatizzate;

6. è necessario garantire un controllo rigoroso delle sottodeleghe di firma e, a tale riguardo, dev'essere prevista la responsabilità disciplinare ed eventualmente pecuniaria degli agenti che hanno esercitato poteri per i quali non avevano ricevuto delega o sottodelega;

7. in caso di rifiuto di visto del controllore finanziario, sarebbe utile prevedere una data limite per l'avviamento della procedura di non tenerne conto, al fine di evitare che un eccessivo ritardo crei difficoltà in materia di contabilità;

8. occorre inserire nel regolamento finanziario le disposizioni adeguate per l'imputazione delle risorse proprie tradizionali, che presentano un carattere specifico rispetto a tutti gli altri crediti delle Comunità, comprese le altre risorse proprie (IVA e PNL);

9. il sistema contabile va migliorato, in particolare nei settori in cui inizia a diffondersi l'informatica;

10. la proposta risponde infine alla richiesta del Consiglio di adattare, nel quadro degli aiuti esterni, l'aggiudicazione degli appalti alle esigenze dell'accordo GATT e delle direttive del Consiglio che coordinano le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici .

La relazione che segue presenta in modo analitico la motivazione di ciascuna modifica proposta.

B. PRESENTAZIONE ANALITICA DELLE MODIFICHE PROPOSTE

1. Controllo degli impegni giuridici in corso

Sebbene la revisione del regolamento finanziario del 1988 abbia introdotto una data limite per ogni impegno che supera la durata dell'esercizio (articolo 1, paragrafo 7), la gestione di questi impegni è a volte caratterizzata da notevoli ritardi. Per migliorare la gestione finanziaria occorre in particolare un controllo rafforzato degli impegni in corso.

Questo rafforzamento può essere ottenuto:

- fissando nei contratti date limite obbligatorie in modo da controllare la durata di esecuzione. Questi termini dovrebbero prevedere chiaramente che gli impegni non eseguiti entro la data prevista sono annullati. Tuttavia, l'annullamento di questa parte d'impegni dovrebbe essere definitivamente acquisito solo sei mesi dopo la scadenza del termine, per disporre di un periodo di tolleranza utile per il regolamento del conto finale (articolo 1, paragrafo 7);

- introducendo disposizioni che prevedano esplicitamente che nei casi di disimpegno dovuto alla non esecuzione totale o parziale dei progetti ai quali gli stanziamenti erano destinati - disimpegni che danno luogo all'annullamento degli stanziamenti corrispondenti - occorre procedere al recupero degli importi indebitamente pagati. In questo modo si otterrà la simmetria fra i disimpegni e i recuperi (articolo 7, paragrafo 6).

2. Controllo delle deleghe del potere di esecuzione di bilancio

Sebbene l'articolo 22 del regolamento finanziario disponga che le istituzioni possono delegare i loro poteri di esecuzione del bilancio alle condizioni stabilite dai loro regolamenti interni ed entro i limiti che esse fissano nell'atto di delega e che i delegatari possono pertanto agire soltanto nel limite dei poteri loro espressamente conferiti, la Corte dei conti ha rilevato proposte d'impegno e/o ordini di pagamento firmati da persone non debitamente autorizzate.

Per evitare che questo fenomeno si ripeta, occorre prevedere nello stesso articolo una disposizione secondo la quale la responsabilità disciplinare ed eventualmente pecuniaria di questi agenti è impegnata per il solo fatto di aver esercitato un potere non delegato loro secondo le norme in vigore (articolo 22, paragrafo 4).

3. Disposizioni da introdurre per disciplinare il ricorso al subappalto

Il subappalto è un dato di fatto che non può essere messo in questione in quanto tale, poiché è l'unico modo in cui taluni servizi della Commissione possono realizzare le politiche di cui sono responsabili nonostante la scarsità del personale a disposizione.

È tuttavia necessario garantire che la gestione in subappalto sia altrettanto rigorosa di quella diretta. Devono pertanto essere definite regole precise che garantiscano la perfetta trasparenza della contabilità delle operazioni subappaltate.

Di conseguenza è proposta una nuova disposizione (paragrafo 4 bis all'articolo 22) che, da un lato, rinvia alle modalità di esecuzione, le quali a loro volta devono contenere disposizioni che garantiscano la trasparenza, e che, dall'altro, definisce la procedura di imputazione dei fondi generati, utilizzabili per il finanziamento dei programmi stessi (articolo 22, paragrafo 4 bis nuovo).

4. Estensione delle competenze del controllore finanziario

È opportuno modificare l'articolo 24 per prevedere la consultazione obbligatoria del controllore finanziario per la messa in atto e la modifica dei sistemi di inventario, nonché, come è anche proposto per quanto riguarda il contabile (cfr. punto 5), per la messa in atto e la modifica dei sistemi di gestione finanziaria utilizzati dagli ordinatori. Inoltre, occorre indicare esplicitamente la funzione di verifica interna esercitata dal controllore finanziario.

Infine, è necessario prevedere che anche l'analisi della gestione finanziaria sia sottoposta al controllore finanziario, come già avviene per il conto di gestione e il bilancio finanziario, poiché non soltanto gli aspetti quantitativi ripresi in questi due documenti, ma anche gli aspetti qualitativi riguardanti il conseguimento dei principi e obiettivi di una sana gestione finanziaria dovrebbero essere comunicati al controllore finanziario (articolo 79).

5. Modifiche inerenti ai sistemi informatici

Sono necessarie talune modifiche per tenere conto delle esigenze dei sistemi informatici di gestione finanziaria.

In particolare occorre:

- precisare che il contabile dev'essere consultato sulla messa in atto e la modifica dei sistemi informatici di gestione finanziaria utilizzati dagli ordinatori quando i dati elaborati da questi sistemi sono destinati alla contabilità centrale (articolo 25),

- prevedere per gli ordini di pagamento trasmessi alle banche con procedure automatizzate l'abolizione, in quanto non necessaria, della trascrizione dell'importo in lettere (articolo 44).

6. Modifiche destinate a migliorare il sistema contabile

Le modifiche proposte hanno carattere tecnico, ma sono giudicate opportune per migliorare il sistema contabile.

Si tratta delle modifiche seguenti:

- imputazione in bilancio al netto dei prezzi dei prodotti o prestazioni forniti alle Comunità, che incorporano oneri fiscali successivamente rimborsati dagli Stati membri ai sensi del protocollo sui privilegi e le immunità, e seguito distinto in contabilità dei rimborsi di detti oneri fiscali (articolo 27, paragrafo 2, lettera c),

- distinzione tra i conti degli oneri e proventi di bilancio, che permettono di seguire l'esecuzione del bilancio e stabilire il saldo dell'esercizio, e i conti degli oneri e proventi non di bilancio, che si aggiungono alla categoria precedente per ottenere un risultato contabile più ampio (articolo 70),

- introduzione di una nuova disposizione (articolo 70 bis) che prevede il rinvio alle Modalità di esecuzione per l'imputazione del deprezzamento degli elementi di attivo e le norme di ammortamento e di costituzione di accantonamenti.

7. Imputazione delle risorse proprie tradizionali

Si propone di introdurre una nuova disposizione per rispondere alla richiesta della Corte dei conti di inserire nel regolamento finanziario disposizioni adeguate alla natura specifica delle risorse proprie tradizionali.

Gli Stati membri inviano ogni mese alla Commissione, a scadenze fisse, un estratto mensile dei diritti da essi accertati. Alla stessa data versano le risorse. Di conseguenza, l'ordinatore non è in grado di accertare il credito prima del versamento. Questa particolarità può giustificare la necessità di disposizioni speciali, che si applicherebbero soltanto ai versamenti mensili e non, ad esempio, alle correzioni chieste a seguito di controlli (articolo 28, paragrafo 3 nuovo).

Poiché l'importo delle altre risorse proprie (IVA e PNL) è noto prima delle scadenze, a queste continuano ad essere applicabili le disposizioni generali sull'accertamento.

8. Corrispondenza tra impegni giuridici e impegni di bilancio

8.1. La non corrispondenza tra gli impegni giuridici e gli impegni di bilancio costituisce uno dei problemi più gravi per una sana gestione finanziaria. Si tratta, infatti, dei casi in cui, dopo la decisione di principio della Commissione che autorizza un aiuto finanziario, le tracce contabili (ossia gli impegni contabili sottoposti al Controllo finanziario e registrati nella contabilità centrale) non sono sufficienti, o addirittura inesistenti, ai fini di una contabilità affidabile.

Questi problemi dipendono in particolare dalla gestione degli stanziamenti relativi alla politica esterna (Phare, Tacis, Meda, paesi in fase di sviluppo), nell'ambito della quale, dopo la decisione della Commissione, le proposte d'impegno corrispondenti agli accordi di finanziamento sono sottoposte al visto preliminare del controllore finanziario, mentre gli impegni giuridici specifici (contratti individuali) danno direttamente luogo all'emissione degli ordini di pagamento, senza proposta d'impegno specifico e, quindi, senza alcuna traccia nella contabilità centrale. Inoltre, la conclusione di questi impegni giuridici specifici è spesso ampiamente sfasata rispetto alla decisione della Commissione, cosa che determina l'esistenza delle "pratiche dormienti".

D'altra parte, la Corte dei conti rileva, nella sua Dichiarazione di affidabilità, che deve essere migliorato il valore informativo dei conti, osservando, in particolare, che i conti dell'Istituzione, per essere affidabili, devono riflettere (seguendo la stipulazione dei contratti individuali) il livello di esaurimento della dotazione finanziaria globale prevista dalla decisione di principio.

Infine, un'eventuale revisione delle prospettive finanziarie verso il basso, in seguito ad una diminuzione della crescita economica e soprattutto ad un calo dell'inflazione, rende necessario un ravvicinamento nel tempo e una concordanza sempre più accurata fra gli impegni di bilancio e gli impegni giuridici.

8.2. È indubbio che il quadro regolamentare che disciplina questo punto non risponde alle esigenze di una gestione finanziaria sana ed efficace, come raccomanda il SEM 2000. Ma non è facile individuare una regolamentazione adatta, tanto più che i vari servizi applicano le disposizioni degli articoli 36, paragrafo 2 del regolamento finanziario e 53 delle Modalità di esecuzione in modo non uniforme, privilegiando le proprie necessità di gestione (Fondi strutturali, ricerca, politica esterna):

a) per i Fondi strutturali, il progetto di decisione pluriennale della Commissione non è accompagnato da una proposta d'impegno contabile ma è soltanto presentato per accordo al controllore finanziario. La proposta d'impegno, che è vistata dal controllore finanziario e registrata nella contabilità centrale, corrisponde alle frazioni annue per Stato membro, mentre i singoli progetti sono di competenza degli Stati membri;

b) nel quadro della politica esterna (Phare, Tacis, Meda, ecc.), una proposta di finanziamento globale è presentata per accordo al controllore finanziario prima della decisione della Commissione. Soltanto dopo questa decisione le proposte d'impegno contabile per paese beneficiario, sono presentate al controllore finanziario per il visto, mentre i contratti individuali risultanti dalla gara d'appalto danno direttamente luogo, senza impegno contabile, all'emissione degli ordini di pagamento;

c) La ricerca costituisce un caso a parte, in particolare a causa del fatto che i programmi specifici sono almeno in parte noti al momento della decisione generale. Di conseguenza, il progetto di decisione è accompagnato da una proposta d'impegno, che, generalmente ma non sempre, è vistato dal controllore finanziario. Successivamente, dopo che la Commissione ha adottato la sua decisione, si procede al disimpegno della totalità degli stanziamenti e al loro impegno per singolo programma specifico, impegno che viene presentato nuovamente al controllore finanziario per il visto. Questo metodo, nonostante la complessità, permette di seguire in modo soddisfacente sul piano contabile i contratti individuali.

8.3. Le modifiche proposte agli articoli 1, paragrafo 7 e 7, paragrafo 6, per stabilire date limite per l'esecuzione degli obblighi contrattuali e il disimpegno e il recupero degli importi corrispondenti agli obblighi non onorati, costituiscono soltanto palliativi alla fine dell'iter. Occorre invece un intervento a monte.

Si propone pertanto di modificare l'articolo 36, paragrafo 2 del regolamento finanziario come segue:

La decisione di principio della Commissione, che comporta la concessione di un pacchetto finanziario globale, continua a valere impegno di bilancio, sottoposto al visto del controllore finanziario e registrato dal contabile (impegno primario).

Se la Commissione non ha previsto, nella sua decisione, un termine specifico, su richiesta motivata dell'ordinatore, per l'esecuzione dell'azione, gli impegni giuridici specifici (convenzioni finanziarie e contratti) devono essere stipulati entro la fine dell'anno "n+1" a partire dalla decisione (impegno secondario) (articolo 36, paragrafo 2, primo comma).

Vista la flessibilità che permette al Collegio di stabilire un termine più lungo, il termine n+1 sembra sufficiente.

Questi impegni specifici sono registrati dall'ordinatore nella contabilità centrale, in imputazione dell'impegno che corrisponde alla decisione di principio dell'istituzione (articolo 36, paragrafo 2, secondo comma).

Infatti, poiché il controllore finanziario ha già vistato l'impegno primario, un secondo intervento nella fase dei singoli impegni giuridici non sembra indispensabile per garantire

l'affidabilità dei conti. Tanto più che questi impegni gli sono sottoposti successivamente, come documenti giustificativi dei pagamenti. Di conseguenza, basterebbe che gli ordinatori registrino nella contabilità centrale, mediante il SINCOM, i singoli impegni giuridici mano a mano che sono contratti, affinché il contabile possa seguire, in qualsiasi momento, il livello di esaurimento della dotazione finanziaria globale prevista dalla decisione di principio della Commissione.

Dopo questo termine di "n+1", o scaduto il termine previsto dalla decisione della Commissione, il saldo non utilizzato è disimpegnato (terzo comma).

Si noti che l'articolo 109, paragrafo 3 è leggermente modificato per corrispondere perfettamente alle nuove disposizioni dell'articolo 36, al quale già rinvia.

Le modifiche proposte hanno il vantaggio di migliorare la gestione e di rispondere al tempo stesso alle esigenze di tutti gli ordinatori interessati, salvaguardando anche l'unità della regolamentazione. Infatti, le pratiche attuali dei Fondi strutturali e della ricerca sono compatibili con queste nuove disposizioni.

9. Modalità supplementari per l'avviamento della procedura di non tenere conto del rifiuto di visto del controllore finanziario

Vista l'assenza di un termine preciso per l'avviamento di questa procedura, alcuni ordinatori accumulano un ritardo eccessivo, che a volte supera l'esercizio durante il quale ha avuto luogo il rifiuto di visto del controllore finanziario. In seguito a questi ritardi, la decisione della Commissione potrebbe intervenire dopo la chiusura dei conti al 31 marzo dell'anno n+1, cosa che porrebbe seri problemi in materia di contabilità.

Per attenuare questi inconvenienti è quindi opportuno modificare di conseguenza l'articolo 39.

10. Modifiche delle disposizioni relative agli inventari

Questo punto è strettamente collegato alla messa in atto della DAS. Una definizione dei compiti rispettivi dell'ordinatore e del contabile in questo settore rafforzerà la disciplina necessaria (articolo 65), con un rinvio alle Modalità di esecuzione per le norme specifiche di ammortamento.

È ovvio che le nuove disposizioni comporteranno scritture contabili che garantiranno la trasparenza e l'affidabilità degli inventari, senza tuttavia incidere sui flussi di bilancio. Appariranno esclusivamente nei conti di gestione e nel bilancio consuntivo.

11. Modifica della data limite per la presentazione all'autorità di bilancio delle proposte di storni di stanziamenti da capitolo a capitolo

Ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 2 del regolamento finanziario, la Commissione può proporre all'autorità di bilancio gli storni di stanziamenti da capitolo a capitolo al più tardi un mese prima del 31 gennaio dell'esercizio seguente.

Nella sua risposta alle osservazioni della Corte dei conti[2], la Commissione ha spiegato che le scadenze stabilite dall'articolo 104 sono al limite del realizzabile. Occorre dunque prevedere che la Commissione possa trasmettere la sua proposta di storno al più tardi 21 giorni prima del 31 gennaio dell'esercizio seguente.

12. Revisione del Titolo IX del regolamento finanziario riguardante le disposizioni particolari applicabili agli aiuti esterni

Nel quadro della procedura di revisione del regolamento finanziario ("1ª serie" – seguito di Maastricht), la Commissione ha dichiarato che si impegnava a procedere ad un esame approfondito delle disposizioni in questione e a presentare prima della fine del 1995 le relative proposte di modifiche, per armonizzarle con i criteri di trasparenza, di pubblicità e di rispetto della concorrenza indicati nelle direttive del Consiglio sull'aggiudicazione degli appalti nonché negli accordi internazionali sottoscritti dalla Comunità europea. In realtà, basterebbe allineare la posizione della Commissione, quando è amministrazione aggiudicatrice e quando il contratto è stipulato nel suo interesse, a quella degli Stati membri nello stesso contesto. Quest'obiettivo può essere raggiunto con una delimitazione rigorosa del campo d'applicazione della Sezione III del Titolo IX (articolo 112).

---

(2) punti 3.16-3.17 nella relazione speciale a sostegno della Dichiarazione d'affidabilità relativa alle attività del bilancio generale per l'esercizio 1994, GU n. C 352 del 30 dicembre 1995, pag. 71

REGOLAMENTO (EURATOM, CECA, CE) del Consiglio

che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e acciaio, in particolare l'articolo 78 nono,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 209,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 183,
vista la proposta della Commissione,
visto il parere della Corte dei conti,
visto il parere del Parlamento europeo,

considerando che occorre modificare il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee[1], qui di seguito denominato "regolamento finanziario", in particolare per migliorare la gestione finanziaria nell'ambito delle istituzioni;

considerando che la gestione degli impegni è talvolta caratterizzata da notevoli ritardi e che a tal fine è indispensabile un controllo rafforzato degli impegni in corso;

considerando che è necessario garantire un controllo rigoroso delle sottodeleghe di firma e che, a tale riguardo, occorre prevedere la responsabilità disciplinare ed eventualmente pecuniaria degli agenti che hanno esercitato poteri di cui non hanno ricevuto delega o sottodelega o che oltrepassavano i limiti dei poteri loro espressamente conferiti ;

considerando che il ricorso alla gestione dei programmi comunitari mediante subappalto deve essere inquadrato da disposizioni adeguate, che garantiscano la trasparenza delle operazioni e che definiscano la procedura di imputazione dei fondi generati, utilizzabili per il finanziamento dei programmi in questione;

---

(1) GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento CE, Euratom, CECA 2335/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995 (GU L 240 del 7.10.1995, pag. 12)

considerando che il controllore finanziario è incaricato della funzione di verifica interna della sua istituzione e che, a tale titolo, deve essere consultato sulla messa in atto e sulla modifica dei sistemi di inventario nonché sulla messa in atto e sulla modifica dei sistemi di gestione finanziaria utilizzati dagli ordinatori e che deve essergli sottoposta anche l'analisi della gestione finanziaria;

considerando che occorre tenere conto delle esigenze dei sistemi informatici di gestione finanziaria;

considerando che è necessario migliorare il sistema contabile;

considerando che occorre prevedere nel regolamento finanziario disposizioni adeguate per l'imputazione delle risorse proprie tradizionali, che hanno un carattere specifico rispetto alle altre risorse proprie (IVA e PNL);

considerando che è necessario vigilare alla fedele corrispondenza tra gli impegni giuridici assunti dall'istituzione e gli impegni contabili sottoposti al controllo finanziario e registrati nella contabilità generale, lasciando comunque un termine ragionevole per la conclusione degli impegni giuridici qualora le decisioni di principio della Commissione valgano impegno di spese;

considerando che è utile prevedere termini per il buon svolgimento della procedura di non tener conto del rifiuto di visto del controllore finanziario;

considerando che la messa in atto della Dichiarazione d'affidabilità impone la necessità di rafforzare la disciplina nel settore degli inventari, procedendo ad una definizione dei compiti rispettivi dell'ordinatore e del contabile;

considerando che è opportuno adeguare la procedura di autorizzazione degli storni da capitolo a capitolo nel quadro del FEAOG Garanzia, assegnando alla Commissione un termine supplementare per la presentazione delle sue proposte di storno;

considerando che occorre modificare il titolo IX del regolamento finanziario per armonizzare le sue disposizioni con i criteri di trasparenza, di pubblicità e di rispetto della concorrenza, indicati nelle direttive del Consiglio sull'aggiudicazione degli appalti nonché negli accordi internazionali sottoscritti dalla Comunità,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento finanziario è modificato come segue:

1. L'articolo 1 è modificato come segue:

a) Al paragrafo 7, il primo comma è sostituito dal testo seguente:

"7. Gli obblighi giuridici contratti per azioni la cui realizzazione si articola su più di un esercizio, e le corrispondenti proposte d'impegno, comportano una data limite di esecuzione. Questa data deve figurare nelle proposte d'impegno ed essere precisata nei confronti del beneficiario secondo la forma adeguata. La parte di questi impegni che non fosse eseguita entro sei mesi da tale data è oggetto di disimpegno, conformemente alle disposizioni dell'articolo 7, paragrafo 6. ";

b) Al paragrafo 7, è aggiunto un quarto comma:

"In questo caso, la data deve adeguata seguendo la stessa procedura della proposta d'impegno ed essere notificata al beneficiario mediante una clausola aggiuntiva al suo contratto o secondo qualsiasi altra forma giuridica adeguata.".

2. L'articolo 7 è modificato come segue:

a) Al paragrafo 2, al primo trattino della lettera a), i termini "che corrispondono" sono sostituiti dal termine "corrispondenti" *[seconda parte della frase soppressa in quanto senza oggetto - ndt]* ;

b) Al paragrafo 6, il primo comma è sostituito dal testo seguente:

"I disimpegni - in seguito alla non esecuzione totale o parziale dei progetti ai quali gli stanziamenti sono stati destinati - sulle linee di bilancio che comportano la distinzione tra stanziamenti d'impegno e stanziamenti di pagamento, che intervengono nel corso di esercizi successivi all'esercizio per il quale gli stanziamenti sono stati iscritti in bilancio, danno luogo, in linea generale, all'annullamento degli stanziamenti corrispondenti. Inoltre, gli eventuali importi indebitamente pagati devono essere oggetto di ricupero."

3. L'articolo 22 è modificato come segue:

a) Al paragrafo 4, è aggiunto un quarto comma:

"Qualsiasi agente che proceda ad atti di ordinazione degli impegni o dei pagamenti senza averne ricevuto delega o sottodelega o che superano i limiti dei poteri espressamente conferitigli, impegna la propria responsabilità disciplinare ed eventualmente pecuniaria, conformemente alle disposizioni del Titolo V.";

b) È inserito un nuovo paragrafo :

"4.bis Quando la Commissione fa ricorso, per l'esecuzione di alcuni programmi, a forme di subappalto, i contratti stipulati devono contenere tutte le disposizioni adeguate a garantire la trasparenza delle operazioni effettuate nel quadro del subappalto, conformemente alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139.

Qualora i versamenti a favore dei subappaltatori producano interessi utilizzabili per il finanziamento dei programmi in questione, si procede come segue:

- gli interessi prodotti da questi fondi sono periodicamente oggetto, a scadenze al massimo semestrali, di ordini di riscossione che danno luogo ad imputazione nello stato delle entrate;

- parallelamente, si procede all'apertura di stanziamenti pari all'importo corrispondente, sia in impegni che in pagamenti, sulla linea dello stato delle spese che ha sostenuto la spesa iniziale. ".

4. All'articolo 24, il quarto e quinto comma sono sostituiti dal testo seguente:

"Il controllore finanziario è obbligatoriamente consultato sui sistemi contabili e sui sistemi di inventario che vengono predisposti o modificati dall'istituzione cui è assegnato nonché sulla messa in atto e sulla modifica dei sistemi di gestione finanziaria utilizzati dagli ordinatori. Egli ha accesso ai dati di tali sistemi.

Il controllore finanziario effettua i controlli sui fascicoli relativi alle spese ed alle entrate e, qualora necessario, sul posto. Il controllore finanziario esercita la verifica ispettiva interna dell'istituzione, conformemente alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139.".

5. All'articolo 25, dopo il quarto comma, è inserito il comma seguente:

"Il contabile è consultato sulla messa in atto e sulla modifica dei sistemi contabili di gestione finanziaria utilizzati dagli ordinatori, i cui dati siano destinati alla contabilità centrale. Egli ha accesso, su sua richiesta, ai dati di tali sistemi.".

6. L'articolo 27 è modificato come segue:

a) Al paragrafo 2, la lettera f) è soppressa e le lettere g) e h) diventano rispettivamente le lettere f) e g);

b) Dopo il paragrafo 2, è inserito il paragrafo seguente:

"3. In deroga all'articolo 4, i prezzi dei prodotti o prestazioni forniti alle Comunità, che incorporano oneri fiscali oggetto di un rimborso da parte degli Stati membri ai sensi del protocollo sui privilegi e le immunità, sono imputati in bilancio al netto.

I rimborsi degli oneri fiscali di cui sopra sono oggetto di un seguito distinto in contabilità.";

c) I paragrafi 3 e 4 diventano rispettivamente i paragrafi 4 e 5;

d) Al paragrafo 5, che diventa il paragrafo 6, la lettera "g)" è sostituita dalla lettera "f)" e la lettera "h)" è sostituita dalla lettera "g)".

7. All'articolo 28, è aggiunto il paragrafo seguente:

"3. In deroga alle disposizioni del paragrafo 1, le risorse proprie definite all'articolo 2, paragrafi 1 e 2 della decisione del Consiglio 94/728, versate a scadenze fisse dagli Stati membri, non sono oggetto di una previsione di credito, preliminare alla messa a disposizione diretta della Commissione degli importi da parte degli Stati membri. Esse sono oggetto di un ordine di riscossione dell'ordinatore competente.

Per le entrate di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e b) della suddetta decisione, gli ordini di riscossione sono stabiliti sulla base degli estratti mensili dei diritti accertati dagli Stati membri e da questi trasmessi alla Commissione.

Gli ordini di riscossione sono sottoposti per visto al controllore finanziario. Dopo il visto, sono registrati dal contabile conformemente alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139.".

8. L'articolo 36 è modificato come segue:

a) Al paragrafo 1, ... *[nella versione italiana figura già il termine "provvisorio", che resta quindi invariato - ndt];*

b) I paragrafi 2 e 3 sono sostituiti dal testo seguente:

"2. Valgono come impegni di spesa le decisioni prese dalla Commissione conformemente alle disposizioni che l'autorizzano ad accordare un sostegno finanziario a titolo dei diversi fondi o azioni, fatto salvo l'articolo 99. Eccettuato il caso in cui, in applicazione delle disposizioni di cui sopra, tali decisioni prevedono un termine di esecuzione diverso, i suddetti impegni coprono fino al 31 dicembre dell'anno n+1 il costo totale dei singoli impegni giuridici ai quali si riferiscono.

Durante il periodo di esecuzione di cui al primo comma, la conclusione di ogni singolo impegno giuridico è oggetto di registrazione, da parte dell'ordinatore, nella contabilità centrale, in imputazione dell'impegno di cui al primo comma.

Dopo il termine fissato, il saldo non utilizzato è disimpegnato.

3. Le condizioni di esecuzione dei paragrafi 1 e 2 devono permettere di assicurare, sulla base dei bisogni reali, l'esatta contabilizzazione degli impegni e degli ordini di pagamento e la verifica della corrispondenza tra gli impegni giuridici specifici e l'impegno globale di bilancio previsto dalla decisione della Commissione. Esse sono determinate dalle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139."

9. All'articolo 39, il secondo e il terzo comma sono sostituiti dai commi seguenti:

"In caso di rifiuto del visto, se l'ordinatore insiste nella sua proposta, l'autorità superiore di quella tra le istituzioni interessate di cui al primo e al secondo paragrafo dell'articolo 22 è chiamata a decidere, entro un termine di due mesi a decorrere dalla data del rifiuto di visto."

Salvo i casi in cui sia messa in discussione la disponibilità degli stanziamenti, detta autorità superiore, con una decisione debitamente motivata e sotto la sua sola responsabilità, può non tenere conto del rifiuto di visto. Tale decisione ha effetto esecutivo a decorrere dalla data del rifiuto di visto. Deve essere presa entro e non oltre il 15 febbraio dell'anno n+1. Essa è comunicata, per conoscenza, al controllore finanziario. L'autorità superiore di ogni istituzione informa entro un mese la Corte dei conti di ciascuna di tali decisioni.".

10. All'articolo 44, al terzo trattino, dopo i termini "moneta nazionale.", è inserito il testo seguente: "Tuttavia, quando gli ordini di pagamento sono trasmessi alle banche mediante procedure automatizzate, non è necessaria l'espressione dell'importo in lettere".

11. All'articolo 65, dopo il secondo comma, sono aggiunti tre nuovi commi:

"Il sistema d'inventario stabilito e gestito dall'ordinatore con l'assistenza tecnica e sotto la sorveglianza tecnica del contabile, deve fornire al sistema centrale di contabilità le informazioni pertinenti, necessarie allo stabilimento del bilancio finanziario dell'istituzione."

A tal fine, i sistemi di inventario e di contabilità sono organizzati in modo da garantire la concordanza delle rispettive informazioni e consentire la verifica delle transazioni dall'acquisizione di un bene, all'iscrizione nell'inventario e al declassamento o scarto.

Le istituzioni stabiliscono, ciascuna per quanto la riguarda, le disposizioni relative alla conservazione dei beni ripresi nei rispettivi bilanci e designano i servizi amministrativi che ne sono responsabili.".

12. L'articolo 70 è modificato come segue:

a) Al primo comma, i termini "degli oneri e proventi di bilancio," è sostituito dai termini "degli oneri e proventi,";

b) Al secondo comma, la lettera a) è sostituita dal testo seguente:

"a) i conti degli oneri e proventi, che si suddividono in due categorie distinte:

- i conti degli oneri e proventi di bilancio, che permettono di seguire l'esecuzione di bilancio e stabilire il saldo dell'esercizio,

- i conti degli oneri e proventi non di bilancio, che si aggiungono alla categoria precedente per stabilire un risultato contabile più ampio;".

13. È inserito l'articolo seguente:

"Articolo 70 bis

Per quanto riguarda l'imputazione del deprezzamento degli elementi di attivo, le norme di ammortamento e di costituzione degli accantonamenti sono determinate dalle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139.".

14. L'articolo 79 è sostituito dal testo seguente:

"Ogni istituzione comunica alla Commissione, al più tardi per il 1° marzo, dopo averli presentati al suo controllore finanziario, i dati che le sono necessari per stabilire il conto di gestione e il bilancio finanziario, nonché un contributo all'analisi della gestione finanziaria di cui all'articolo 80.".

15. All'articolo 104, al paragrafo 2, i termini "un mese" sono sostituiti dai termini "21 giorni".

16. All'articolo 109, il paragrafo 3 è sostituito dal testo seguente:

"Egli trasmette alla Commissione, per approvazione, i risultati dello spoglio delle offerte e una proposta di attribuzione del contratto, firma gli appalti, i contratti, le clausole aggiuntive e i preventivi e li notifica alla Commissione. Per i contratti, le clausole aggiuntive e i preventivi, la Commissione procede, se del caso, ad impegni individuali, secondo le procedure previste agli articoli da 36 a 39. Gli impegni individuali sono imputabili agli impegni a titolo delle convenzioni di finanziamento previste all'articolo 106 paragrafo 2, secondo il disposto dell'articolo 36, paragrafo 2, secondo comma. "

17. L'articolo 112 è sostituito dal testo seguente:

"In deroga al titolo IV, la presente sezione si applica ai casi in cui, nel quadro degli aiuti esterni finanziati sul bilancio delle Comunità europee, la Commissione interviene in qualità di amministrazione aggiudicatrice nella stipulazione di contratti d'appalto di lavori, forniture o servizi non coperti dalle disposizioni delle direttive del Consiglio che coordinano le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi o dall'Accordo multilaterale sugli appalti pubblici, concluso nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio.".

18. L'articolo 113 è sostituito dal testo seguente:

"La procedura da applicare per la stipulazione dei contratti di lavori, di forniture o di servizi, finanziati sul bilancio delle Comunità europee a favore dei destinatari degli aiuti esterni, è stabilita dalla convenzione di finanziamento o di contratto, rispettando i principi qui di seguito enunciati.".

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a ...

Per il Consiglio

Il Presidente

ANNEXE

REGLEMENT FINANCIER APPLICABLE AU BUDGET GENERAL DES COMMUNAUTES EUROPEENNES (*)

7ÈME TRAIN

PROJET DE REVISION CONCERNANT SEM 2000

(*) modifié en dernier lieu par le règlement (CE, Euratom, CECA) n° 2335/95 du Conseil, du 18 septembre 1995 (JO n° L 240 du 7.10.95, p. 12)

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article premier	**Article premier**	
paragraphes 1 à 6 : omissis	*paragraphes 1 à 6 : inchangés*	
7. Les obligations juridiques contractées pour des actions dont la réalisation s'étend sur plus d'un exercice comportent une date limite d'exécution qui doit être précisée vis-à-vis du bénéficiaire, selon la forme appropriée, lors de l'octroi de l'aide.	7. Les obligations juridiques contractées pour des actions, dont la réalisation s'étend sur plus d'un exercice, et les propositions d'engagement correspondantes comportent une date limite d'exécution. Cette date doit figurer dans les propositions d'engagement et être précisée vis-à-vis du bénéficiaire, selon la forme appropriée. Les parties de ces engagements, éventuellement, non exécutées six mois après cette date font l'objet d'un dégagement, conformément aux dispositions de l'article 7, § 6.	*Contrôle renforcé des engagements en cours (Date limite)* *Tolérance*
La détermination de cette date limite tiendra dûment compte de l'exigence de réalisation pluriannuelle des opérations financées, ainsi que des conditions spécifiques d'exécution par rapport aux différents domaines d'intervention.	La détermination de cette date limite tiendra dûment compte de l'exigence de réalisation pluriannuelle des opérations financées, ainsi que des conditions spécifiques d'exécution par rapport aux différents domaines d'intervention.	
La Commission peut, dans des circonstances particulières, adapter la date limite d'exécution de ces obligations, sur la base de justifications appropriées fournies par les bénéficiaires.	La Commission peut, dans des circonstances particulières, adapter la date limite d'exécution de ces obligations, sur la base de justifications appropriées fournies par les bénéficiaires. Dans ce cas, l'adaptation de la date doit suivre la même procédure que la proposition d'engagement et être notifiée au bénéficiaire par avenant à son contrat ou par toute autre forme juridique appropriée.	*Dérogation*

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 7	**Article 7**	
L'utilisation des crédits est soumise aux règles suivantes :	L'utilisation des crédits est soumise aux règles suivantes :	
1. *(omissis)*	1. inchangé	
2. Sur les lignes budgétaires comportant la distinction entre crédits d'engagement et crédits de paiement : les crédits d'engagement et les crédits de paiement non utilisés à la fin de l'exercice pour lequel ils ont été inscrits sont en règle générale annulés. Toutefois, ils peuvent faire l'objet d'une décision de report, limité au seul exercice suivant, prise par la Commission au plus tard le 15 février conformément aux critères énumérés ci-après :	2. inchangé	
a) en ce qui concerne les crédits d'engagement :	a) en ce qui concerne les crédits d'engagement:	
- les montants qui correspondent aux dossiers dont la conclusion est pratiquement achevée au 31 décembre, mais qui n'ont pu encore être traduits dans des engagements comptables, ces montants devant en principe être engagés avant le 31 mars de l'année suivante,	- les montants **correspondant** aux dossiers dont la conclusion est pratiquement achevée au 31 décembre, mais qui n'ont pu encore être traduits dans des engagements comptables, **doivent** en principe être engagés avant le 31 mars de l'année suivante,	*modification purement rédactionnelle*
- les montants qui se révèlent nécessaires lorsque le Conseil a arrêté l'acte de base vers la fin de l'exercice, sans que la Commission ait pu engager avant le 31 décembre les crédits prévus à cette fin au budget ;	- les montants qui se révèlent nécessaires lorsque le Conseil a arrêté l'acte de base vers la fin de l'exercice, sans que la Commission ait pu engager avant le 31 décembre les crédits prévus à cette fin au budget;	
b) en ce qui concerne les crédits de paiement :	b) inchangé	
- les montants nécessaires pour couvrir des engagements antérieurs ou liés à des crédits d'engagement reportés, lorsque les crédits prévus sur les lignes concernées au budget de l'exercice suivant ne permettent pas de couvrir les besoins. La Commission, dans le cadre de ses compétences d'exécution, envisagera, en fonction des exigences de gestion, d'utiliser par priorité les crédits autorisés pour l'exercice en cours et n'aura recours aux crédits reportés qu'après épuisement des premiers.		
La Commission informe l'autorité budgétaire, au plus tard le 15 mars, de la décision prise, en précisant, par poste budgétaire, comment les critères convenus sont appliqués à chaque report.	inchangé	
Ne peuvent faire l'objet d'un report les crédits provisionnels.	inchangé	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 7 - suite *(points 3 à 5 : omissis)* 6. Les dégagements, par suite de la non-exécution totale ou partielle des projets auxquels les crédits ont été affectés, sur les lignes budgétaires comportant la distinction entre crédits d'engagement et crédits de paiement, intervenant au cours des exercices ultérieurs par rapport à l'exercice pour lequel ces crédits ont été inscrits au budget, donnent lieu, en règle générale, à l'annulation des crédits correspondants. Toutefois, la reconstitution du crédit d'engagement correspondant au dégagement peut avoir lieu, à titre exceptionnel, lorsqu'il se révèle indispensable de réaliser le programme initialement envisagé, sauf si le budget de l'exercice en cours comporte des disponibilités à cette fin. A cette fin, la Commission, au début de chaque exercice, examine les dégagements intervenus au cours de l'exercice précédent et apprécie, en fonction des besoins, la nécessité de la reconstitution des crédits correspondants. La Commission prend cette décision avant le 15 février de chaque exercice. La Commission informe l'autorité budgétaire au plus tard le 15 mars de la décision prise, en précisant, par poste budgétaire, les raisons qui justifient chaque reconstitution de crédits. *(points 7 à 9 : omissis)*	Article 7 - suite *(points 3 à 5 : inchangés)* 6. Les dégagements, par suite de la non-exécution totale ou partielle des projets auxquels les crédits ont été affectés, sur les lignes budgétaires comportant la distinction entre crédits d'engagement et crédits de paiement, intervenant au cours des exercices ultérieurs par rapport à l'exercice pour lequel ces crédits ont été inscrits au budget, donnent lieu, en règle générale, à l'annulation des crédits correspondants. Par ailleurs, il y a lieu de procéder au recouvrement des montants éventuellement indûment payés. inchangé *(points 7 à 9 : inchangés)*	***Symétrie entre dégagements et recouvrements.***

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 22	**Article 22**	
1. La Commission exécute le budget conformément au présent règlement financier, sous sa propre responsabilité et dans la limite des crédits alloués. L'exécution des crédits inscrits au budget pour toute action communautaire significative nécessite l'arrêt préalable d'un acte de base, conformément à la procédure et aux dispositions du titre IV paragraphe 3 point c) de la déclaration commune du 30 juin 1982(1)		
2. La Commission reconnaît au Parlement européen, au Conseil, à la Cour de justice, à la Cour des comptes, au Comité économique et social ainsi qu'au Comité des régions, les pouvoirs nécessaires à l'exécution des sections du budget qui les concernent. Le Comité économique et social et le Comité des régions délèguent, d'un commun accord, les pouvoirs d'ordonnateur au responsable administratif de la "partie C" de la structure organisationnelle commune et fixent les limites et les conditions de cette délégation. 3. Conformément à l'article 2, chaque institution prend les mesures appropriées, tant sur le plan de l'organisation que du suivi, afin d'assurer la réalisation des objectifs qu'elle s'est assignés.	paragraphes 1 à 3 : inchangés	

(1) JO n° C 194 du 28.7.1982, p. 1.

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 22 - suite	Article 22 - suite	
4. A l'exception des cas prévus aux articles 28, 29, 39, 48 et 52, relatifs aux décisions de passer outre, la Commission et chacune des autres institutions peuvent déléguer leurs pouvoirs d'exécution du budget dans les conditions déterminées par leurs règlements intérieurs et dans les limites qu'elles fixent dans l'acte de délégation.	4. A l'exception des cas prévus aux articles 28, 29, 39, 48 et 52, relatifs aux décisions de passer outre, la Commission et chacune des autres institutions peuvent déléguer leurs pouvoirs d'exécution du budget dans les conditions déterminées par leurs règlements intérieurs et dans les limites qu'elles fixent dans l'acte de délégation.	
Les délégataires ne peuvent agir que dans la limite des pouvoirs qui leur sont expressément conférés.	Les délégataires ne peuvent agir que dans la limite des pouvoirs qui leur sont expressément conférés.	
Les délégations doivent être notifiées à toutes les instances intéressées conformément aux modalités d'exécution prévue à l'article 139.	Les délégations doivent être notifiées à toutes les instances intéressées conformément aux modalités d'exécution prévue à l'article 139.	
	Tout agent qui procède à des actes d'ordonnancement des engagements ou des paiements sans avoir reçu délégation ou subdélégation ou en dehors des limites des pouvoirs qui lui sont expressément conférés engage sa responsabilité disciplinaire et, éventuellement, pécuniaire conformément aux dispositions du Titre V.	***Renforcement du contrôle des délégations du pouvoir d'exécution***

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 22 - suite	Article 22 - suite	
	4.bis Lorsque la Commission pour l'exécution de certains programmes fait recours à des formes de sous-traitance, les contrats conclus doivent comprendre toutes les dispositions appropriées pour assurer la transparence des opérations effectuées dans le cadre de la sous-traitance conformément aux modalités d'exécution prévues à l'article 139.	***Gestion rigoureuse de la sous-traitance***
	Dans le cas où les versements effectués aux sous-traitants produisent des intérêts utilisables pour le financement des programmes en question, il est procédé comme suit :	***possibilité générale d'existence d'intérêts, indépendamment de l'acte de base***
	- les intérêts produits par ces fonds font l'objet périodiquement, sur base d'échéances au maximum semestrielles, d'ordres de recouvrement donnant lieu à imputation à l'état des recettes;	***écriture comptable pour assurer l'inscription des sommes***
	- parallèlement, il est procédé à l'ouverture de crédits pour le montant correspondant, tant en engagements qu'en paiements, sur la ligne de l'état des dépenses qui a supporté la dépense initiale.	
5. Sauf dispositions contraires, le médiateur, le Comité économique et social et le Comité des régions sont assimilés, pour l'application du présent règlement, aux institutions des Communautés.	5. inchangé	
En ce qui concerne la structure organisationnelle commune du Comité économique et social et du Comité des régions, il est établi une comptabilité analytique des dépenses, permettant de déterminer, sur la base de l'exécution, la quote-part des prestations fournies à chacun de ces deux organes.		

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 24	**Article 24**	
Chaque institution nomme un contrôleur financier. Le Comité économique et social et le Comité des régions nomment d'un commun accord un contrôleur financier.	inchangé	
Il exerce ses fonctions conformément aux principes énoncés à l'article 2 et aux dispositions de l'article 22 paragraphe 3. Il fait rapport à son institution sur tout problème qu'il relève au sujet de la gestion des fonds communautaires.	inchangé	
Il est chargé du contrôle : - de l'engagement et de l'ordonnancement de toutes les dépenses, - de la constatation et du recouvrement de toutes les recettes.	inchangé	
Le contrôleur financier est obligatoirement consulté sur la mise en place des systèmes comptables de l'institution à laquelle il est attaché. Il a accès aux données de ces systèmes.	Le contrôleur financier est obligatoirement consulté sur la mise en place et la modification des systèmes comptables et des systèmes d'inventaire de l'institution à laquelle il est attaché ainsi que sur la mise en place et la modification des systèmes de gestion financière utilisés par les ordonnateurs. Il a accès aux données de ces systèmes.	***Elargissement des compétences du contrôleur financier***
Le contrôle effectué par cet agent a lieu sur les dossiers relatifs aux dépenses et aux recettes ainsi que sur place en cas de besoin.	Le contrôle effectué par cet agent a lieu sur les dossiers relatifs aux dépenses et aux recettes ainsi que sur place en cas de besoin. Le contrôleur financier exerce l'audit interne de l'institution, conformément aux modalités d'exécution prévues à l'article 139.	
(Alinéas 6, 7, 8 et 9 : omissis)	(Alinéas 6, 7, 8 et 9 : inchangés)	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 25	**Article 25**	
Dans chaque institution, l'encaissement des recettes et le paiement des dépenses sont effectués par un comptable.	inchangé	
Le comptable est nommé par l'institution. Le Comité économique et social et le Comité des régions nomment d'un commun accord le comptable.	inchangé	
Sans préjudice du régime prévu aux articles 4 et 5 du règlement (CEE) n° 729/70 du Conseil, du 21 avril 1970, relatif au financement de la politique agricole commune[1] , modifié en dernier lieu par le règlement (CEE) n° 2048/88[2] , et sous réserve de l'article 53 second alinéa relatif aux modalités de paiement, de l'article 54 relatif aux régies d'avances et de l'article 111 relatif au financement des aides extérieures du présent règlement financier, le comptable est seul habilité pour le maniement de fonds et de valeurs. Il est responsable de leur conservation.	inchangé	
Le comptable est chargé de la préparation des états financiers prévus aux articles 78, 79, 80 et 81 du présent règlement financier.	inchangé	
	Le comptable est consulté sur la mise en place et la modification des systèmes comptables de gestion financière utilisés par les ordonnateurs, dans le cas où ces systèmes sont destinés à fournir des données à la comptabilité centrale. Il a accès, à sa demande, aux données de ces systèmes.	*Informatique* *Symétrie avec les prérogatives du Contrôleur financier (art. 24 du R.F.)*
Il peut être assisté dans sa tâche par un ou plusieurs comptables subordonnés, nommés dans les mêmes conditions que le comptable.	inchangé	
Les règles particulières applicables au comptable et aux comptables subordonnés sont arrêtées dans le cadre des modalités d'exécution prévues à l'article 139.	inchangé	

(1) JO n° L 94 du 28.4.1970, p. 13.
(2) JO n° L 185 du 15.7.1988, p. 1

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 27	**Article 27**	
1. Par dérogation à l'article 4, peuvent être déduites du montant des mémoires, factures, ou états liquidatifs, qui, dans ce cas, sont ordonnancés pour le net :	1. inchangé	
a) les pénalités infligées aux titulaires de contrats ou de marchés;		
b) les régularisations de sommes indûment payées qui peuvent être opérées par voie de précompte à l'occasion d'une nouvelle liquidation de même nature effectuée au titre du chapitre, de l'article et de l'exercice qui ont supporté le trop payé;		
c) la valeur d'appareils et de matériels destinés à des fins scientifiques et techniques, ainsi que la valeur des véhicules, des matériels et des installations repris, conformément aux usages commerciaux, à l'occasion de l'acquisition d'appareils, de véhicules, de matériels et d'installations neufs de même nature.		
Il n'est pas fait recette distinctement des escomptes, ristournes et rabais déduits sur les factures et mémoires.		
2. Par dérogation aux articles 4 et 5, peuvent donner lieu à réemploi sur la ligne qui a supporté la dépense initiale :	2. inchangé	
a) les recettes provenant de la restitution des sommes payées indûment sur crédits budgétaires;	a) inchangé	
b) le produit de fournitures, prestations de services et travaux effectués en faveur d'autres institutions ou organismes, y compris le montant des indemnités de mission payées pour le compte d'autres institutions ou organismes et remboursées par ceux-ci;	b) inchangé	
c) le montant des indemnités d'assurances perçues;	c) inchangé	
d) les recettes provenant d'indemnités locatives;	d) inchangé	
e) les recettes provenant de la vente de publications et de films;	e) inchangé	
f) le montant des remboursements effectués par les Etats membres en vertu du protocole sur les privilèges et immunités des Communautés européennes en ce qui concerne les charges fiscales incorporées dans le prix des produits ou prestations fournis aux Communautés;	**transféré**	*le point f) du paragraphe 2. devient un nouveau paragraphe 3*

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
(art. 27 § 2 - suite)	(art. 27 § 2 - suite)	
g) les recettes provenant de fournitures, de prestations de service et de travaux effectués à titre onéreux;	f) inchangé	
h) le produit provenant de la vente des véhicules, des matériels et des installations, ainsi que d'appareils, de matériels et de matières à des fins scientifiques et techniques, cédés à l'occasion de leur renouvellement, ou de leur réforme.	g) inchangé	
Les opérations de réemploi doivent intervenir avant la fin de l'exercice qui suit celui au cours duquel la recette a été encaissée.	inchangé	
Le plan comptable prévoit des comptes d'ordre permettant de suivre les opérations de réemploi tant en recettes qu'en dépenses.	inchangé	
	3. Par dérogation à l'article 4, les prix des produits ou prestations fournis aux Communautés, incorporant des charges fiscales qui font l'objet d'un remboursement par les Etats membres en vertu du protocole sur les privilèges et immunités sont imputés budgétairement pour le net. Les remboursements des charges fiscales susmentionnées font l'objet d'un suivi séparé en comptabilité.	*nouveau paragraphe 3 reprenant le point f) du paragraphe 2, aménagé. Amélioration et simplification du système comptable*
3. Par dérogation à l'article 4 peuvent être imputés en diminution des dépenses les remboursements effectués par des tiers lorsque l'institution a effectué un paiement dont elle est juridiquement débitrice à l'égard des créanciers, mais dont tout ou partie du montant a été payé aux lieu et place de ces tiers.	4. inchangé	
4. Par dérogation à l'article 4, peuvent être compensées les différences de change enregistrées au cours de l'exécution budgétaire. Le résultat final, positif ou négatif, est repris au solde de l'exercice.	5. inchangé	
5. Dans les cas visés au paragraphe 1 point c) et au paragraphe 2 points b), d), e), g) et h), le réemploi et la déduction ne sont possibles que s'ils sont prévus dans les commentaires au budget. Des estimations des montants prévus pour le réemploi figurent dans le commentaire pour information. Les Institutions justifient les écarts entre ces estimations et les montants qui ont effectivement donné lieu au réemploi.	6. Dans les cas visés au paragraphe 1 point c) et au paragraphe 2 points b), d), e), f) et g), le réemploi et la déduction ne sont possibles que s'ils sont prévus dans les commentaires au budget. .....(inchangé).....	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 28	**Article 28**	
1. Toute mesure ou situation de nature à engendrer ou à modifier une créance des Communautés doit faire préalablement l'objet d'une prévision de créance de la part de l'ordonnateur compétent. Ces prévisions sont transmises au contrôleur financier de l'institution pour visa et au comptable en vue de l'enregistrement pour mémoire. Elles mentionnent notamment la nature et l'imputation budgétaire de la recette, ainsi que, dans la mesure du possible, l'évaluation du montant et la désignation du débiteur. Le visa du contrôleur financier a pour objet de constater : a) l'exactitude de l'imputation ; b) la régularité et la conformité de la prévision au regard des dispositions applicables, notamment du budget et des règlements ainsi que de tout acte pris en exécution des traités et des règlements, et des principes de bonne gestion financière visés à l'article 2. Le contrôleur financier peut refuser son visa si, à son avis, les conditions visées au troisième alinéa points a) et b) ne sont pas remplies. L'autorité supérieure de l'institution peut, par une décision dûment motivée, prise sous sa seule responsabilité, passer outre. Cette décision revêt un caractère exécutoire ; elle est communiquée pour information au contrôleur financier. L'autorité supérieure de chaque institution informe la Cour des comptes, dans le délai d'un mois, de chacune de ces décisions.	1. inchangé	
2. Toute créance identifiée comme certaine, liquide et exigible doit faire l'objet, de la part de l'ordonnateur compétent, d'une constatation de créance et d'un ordre de recouvrement qui, accompagnés des pièces justificatives, sont adressés pour visa préalable au contrôleur financier. Ces créances font l'objet, après visa de celui-ci, d'un enregistrement par le comptable conformément aux modalités d'exécution prévues à l'article 139.	2. inchangé	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 28 § 2 - suite Certaines recettes courantes peuvent faire l'objet de constatations prévisionnelles. Ces constatations prévisionnelles ainsi que leurs modifications intervenant avant la clôture de l'exercice sont soumises au visa du contrôleur financier, conformément aux modalités d'exécution prévues à l'article 139. Le visa a pour objet de constater : a) l'exactitude de l'imputation budgétaire ; b) la régularité et la conformité de l'ordre au regard des dispositions applicables; c) la régularité des pièces justificatives ; d) l'exactitude de la désignation du débiteur ; e) la date d'échéance ; f) la concordance avec la bonne gestion financière visée à l'article 2 ; g) l'exactitude du montant et de la devise de recouvrement. En cas de refus de visa, le paragraphe 1 cinquième alinéa est applicable.	Article 28 - suite inchangé <u>3. Par dérogation aux dispositions du paragraphe 1, les ressources propres définies à l'article 2 paragraphes 1 et 2 de la décision du Conseil 94/728, versées à échéances fixes par les Etats membres, ne font pas l'objet d'une prévision de créance préalable à la mise directe à la disposition de la Commission des montants par les Etats membres. Elles font l'objet, de la part de l'ordonnateur compétent, d'un ordre de recouvrement.</u> <u>Pour les recettes relatives à l'article 2 paragraphe 1 points a) et b) de ladite décision, les ordres de recouvrement sont établis sur la base des relevés mensuels des droits constatés par les Etats membres et transmis par ceux-ci à la Commission.</u> <u>Les ordres de recouvrement sont adressés pour visa au contrôleur financier. Après visa de celui-ci, ils sont enregistrés par le comptable conformément aux modalités d'exécution prévue à l'article 139.</u>	***Prise en compte des ressources propres traditionnelles***

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 36	**Article 36**	
1. Pour toute mesure de nature à provoquer une dépense à la charge du budget, l'ordonnateur doit établir préalablement une proposition d'engagement et ne peut procéder à des engagements juridiques vis-à-vis de tiers qu'après que le contrôleur financier ait octroyé son visa. Les dépenses courantes peuvent faire l'objet d'un engagement prévisionnel.	1. Pour toute mesure de nature à provoquer une dépense à la charge du budget, l'ordonnateur doit établir préalablement une proposition d'engagement et ne peut procéder à des engagements juridiques vis-à-vis de tiers qu'après que le contrôleur financier ait octroyé son visa. Les dépenses courantes peuvent faire l'objet d'un engagement **provisionnel**.	
2. Valent engagement de dépenses les décisions prises par la Commission conformément aux dispositions qui l'autorisent à accorder un soutien financier au titre des différents fonds ou d'actions analogues, sans préjudice de l'article 99.	2. Valent engagement de dépenses les décisions prises par la Commission conformément aux dispositions qui l'autorisent à accorder un soutien financier au titre des différents fonds ou actions, sans préjudice de l'article 99. Sauf si, en application des dispositions visées ci-dessus, ces décisions prévoient un délai d'exécution différent, lesdits engagements couvrent jusqu'au 31 décembre de l'année n+1 le coût total des engagements juridiques individuels y afférents. Pendant la période d'exécution visée au premier alinéa, la conclusion de chaque engagement juridique individuel fait l'objet d'un enregistrement, par l'ordonnateur, dans la comptabilité centrale, en imputation de l'engagement visé au premier alinéa. Après le délai fixé, le solde non exécuté est dégagé.	*Correspondance entre engagements juridiques et budgétaires et contrôle des engagements en cours*
3. Les conditions d'exécution des paragraphes 1 et 2 sont déterminées par les modalités d'exécution prévues à l'article 139. Elles doivent permettre d'assurer, d'après les besoins réels, l'exacte comptabilisation des engagements et des ordonnancements.	3. Les conditions d'exécution des paragraphes 1 et 2 doivent permettre d'assurer, d'après les besoins réels, l'exacte comptabilisation des engagements et des ordonnancements et le suivi de la correspondance entre les engagements juridiques spécifiques et l'engagement budgétaire global prévu par la décision de la Commission. Elles sont déterminées par les modalités d'exécution prévues à l'article 139.	*Articles 51 et suivants des Modalités d'exécution. Surtout art. 53 modifié.*

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 39	**Article 39**	
Le contrôleur financier peut refuser son visa si, à son avis, les conditions visées à l'article 38 paragraphe 1 ne sont pas remplies. Tout refus doit faire l'objet d'une observation écrite dûment motivée. Il est signifié à l'ordonnateur.	inchangé	
En cas de refus de visa et si l'ordonnateur maintient sa proposition, l'autorité supérieur de celle des institutions visées aux premier et deuxième paragraphes de l'article 22 qui est concernée est saisie pour décision.	En cas de refus de visa et si l'ordonnateur maintient sa proposition, l'autorité supérieur de celle des institutions visées aux premier et deuxième paragraphes de l'article 22 qui est concernée est saisie pour décision, dans un délai de deux mois à compter de la date dudit refus.	*Resserrement de la procédure pour passer-outre au refus de visa du CF*
Hormis les cas où la disponibilité des crédits est en cause, ladite autorité supérieure peut, par une décision dûment motivée, prise sous sa seule responsabilité, passer outre au refus de visa. Cette décision a effet exécutoire; elle est communiquée pour information au contrôleur financier. L'autorité supérieure de chaque institution informe la Cour des comptes, dans le délais d'un mois, de chacune de ces décisions.	Hormis les cas où la disponibilité des crédits est en cause, ladite autorité supérieure peut, par une décision dûment motivée, prise sous sa seule responsabilité, passer outre au refus de visa. Cette décision est exécutoire avec effet à partir de la date du refus de visa. Elle doit être prise, au plus tard, le 15 février de l'année n+1. Elle est communiquée pour information au contrôleur financier. L'autorité supérieure de chaque institution informe la Cour des comptes, dans le délais d'un mois, de chacune de ces décisions.	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 44	**Article 44**	
L'ordre de paiement doit mentionner:	L'ordre de paiement doit mentionner:	
- l'exercice d'imputation,	- l'exercice d'imputation,	
- l'article du budget et, éventuellement, toute autre subdivision nécessaire,	- l'article du budget et, éventuellement, toute autre subdivision nécessaire,	
- la somme à payer en chiffres et en toutes lettres, exprimée en écus ou en monnaie nationale,	- la somme à payer en chiffres et en toutes lettres, exprimée en écus ou en monnaie nationale. Toutefois, lorsque les ordres de paiement sont transmis aux banques selon des procédures informatisées, l'expression du montant en toutes lettres n'est pas requise.	*Informatique*
- le nom et l'adresse du bénéficiaire,	- le nom et l'adresse du bénéficiaire,	
- l'objet de la dépense,	- l'objet de la dépense,	
- dans la mesure du possible, le mode de paiement.	- dans la mesure du possible, le mode de paiement.	
L'ordre de paiement est daté et signé par l'ordonnateur.	L'ordre de paiement est daté et signé par l'ordonnateur.	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 65	**Article 65**	
Il est tenu en nombre et en valeur, conformément au modèle arrêté par la Commission, des inventaires permanents de tous les biens meubles et immeubles constituant les patrimoines des Communautés. Seuls sont inscrits à ces inventaires les biens meubles dont la valeur dépasse un montant fixé par les modalités d'exécution prévues à l'article 139.	inchangé	
Chaque institution fait vérifier par ses propres services la concordance entre les écritures d'inventaire et la réalité conformément aux modalités d'exécution prévues à l'article 139.	inchangé	
	Le système d'inventaire établi et géré par l'ordonnateur avec l'assistance technique et sous la surveillance du Comptable, doit fournir au système central de la comptabilité les informations pertinentes nécessaires à l'établissement du bilan financier de l'institution. A cet effet, les systèmes d'inventaire et de comptabilité sont organisés pour assurer la concordance de leurs informations respectives et garantir l'auditabilité des transactions depuis l'acquisition d'un bien, son inscription à l'inventaire et son déclassement ou sa mise au rebut. Les institutions arrêtent chacune pour ce qui les concerne les dispositions relatives à la conservation des biens repris dans leurs bilans respectifs et déterminent les services administratifs responsables de celui-ci.	***Discipline dans la gestion des inventaires***

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 70	**Article 70**	
Le plan comptable établit une distinction entre comptes budgétaires et comptes de bilan.	Le plan comptable établit une distinction entre comptes <u>de charges et produits,</u> et comptes de bilan.	
Il comprend deux parties :	Il comprend deux parties :	
a) les comptes de produits et de charges budgétaires qui permettent de suivre le détail de l'exécution du budget ;	a) les comptes de produits et de charges qui <u>se subdivisent en deux catégories distinctes :</u> <u>- les comptes de charges et produits budgétaires qui permettent de suivre l'exécution du budget et de dégager le solde de l'exercice budgétaire,</u> <u>- les comptes de charges et produits non budgétaires qui s'ajoutent à la catégorie précédente permettant de dégager un résultat comptable élargi ;</u>	*Amélioration du système comptable*
b) les comptes de bilan qui permettent d'établir la situation patrimoniale des institutions. Ces comptes font apparaître l'incidence prévisionnelle des obligations juridiques des Communautés.	b) inchangé	
Les conditions détaillées d'établissement et de fonctionnement du plan comptable, tant pour les opérations patrimoniales que pour les opérations budgétaires, sont déterminées par les modalités d'exécution prévues à l'article 139.	3ème, 4ème et 5ème alinéas : inchangés	
La comptabilité doit permettre l'établissement d'une balance patrimoniale annuelle et d'une situation mensuelle par chapitre et article des recettes et dépenses budgétaires.		
Ces situations sont transmises au contrôleur financier, à l'ordonnateur et à la Cour des comptes.		
	<u>Article 70 bis</u>	*Idem*
	<u>En ce qui concerne la prise en compte de la dépréciation des éléments d'actif, les règles d'amortissement et de constitution de provisions sont déterminées par les modalités d'exécution prévues à l'article 139.</u>	*Aucune implication sur les flux budgétaires. Exclusivement des écritures comptables.*

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 79 Chaque institution communique à la Commission, pour le 1er mars au plus tard, les données qui lui sont nécessaires en vue de l'établissement du compte de gestion et du bilan financier, après les avoir soumises à son contrôleur financier, ainsi qu'une contribution à l'analyse de la gestion financière visée à l'article 80.	**Article 79** Chaque institution communique à la Commission, pour le 1er mars au plus tard, les données qui lui sont nécessaires en vue de l'établissement du compte de gestion et du bilan financier, ainsi qu'une contribution à l'analyse de la gestion financière visée à l'article 80, après les avoir soumises à son contrôleur financier.	***Soumission aussi de l'analyse de la gestion financière au contrôleur financier***

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 104	**Article 104**	
1. A l'intérieur de chaque chapitre, les virements d'article à article sont effectués par décision de la Commission, prise au plus tard le 31 janvier, selon la procédure prévue à l'article 13 du règlement (CEE) n° 729/70.	inchangé	
La Commission informe l'autorité budgétaire de ces virements.		
2. La Commission peut proposer à l'autorité budgétaire, au plus tard un mois avant le 31 janvier de l'exercice suivant, des virements de crédits de chapitre à chapitre. Le Conseil, après consultation du Parlement, statue à la majorité qualifiée dans un délai de trois semaines. Le Parlement rend son avis en temps utile pour permettre au Conseil d'en prendre connaissance et de statuer dans le délai indiqué. A défaut d'une décision du Conseil dans ce délai, les propositions de virement sont réputées approuvées.	2. La Commission peut proposer à l'autorité budgétaire, au plus tard <u>21 jours</u> avant le 31 janvier de l'exercice suivant, des virements de crédits de chapitre à chapitre. Le Conseil, après consultation du Parlement, statue à la majorité qualifiée dans un délai de trois semaines. Le Parlement rend son avis en temps utile pour permettre au Conseil d'en prendre connaissance et de statuer dans le délai indiqué. A défaut d'une décision du Conseil dans ce délai, les propositions de virement sont réputées approuvées.	
3. Les virements relatifs à la réserve monétaire, visée à l'article 19 paragraphe 6, sont décidés conformément à l'article 26 paragraphe 5 point a).	inchangé	

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
Article 109 *(paragraphes 1 et 2 : omissis)* 3. Il transmet, pour accord, à la Commission le résultat du dépouillement des offres et une proposition d'attribution du marché. Il signe les marchés, contrats, avenants et devis et les notifie à la Commission. La Commission procède, le cas échéant, pour les marchés, avenants et devis à des engagements individuels selon les procédures prévues aux articles 36 à 39. Les engagements individuels sont à valoir sur les engagements au titre des conventions de financement prévues à l'article 106 paragraphe 2. *(paragraphe 4 : omissis)*	**Article 109** (paragraphes 1 et 2 : inchangés) 3. Il transmet, pour accord, à la Commission le résultat du dépouillement des offres et une proposition d'attribution du marché. Il signe les marchés, contrats, avenants et devis et les notifie à la Commission. La Commission procède, le cas échéant, pour les marchés, avenants et devis à des engagements individuels selon les procédures prévues aux articles 36 à 39. Les engagements individuels sont à valoir sur les engagements au titre des conventions de financement prévues à l'article 106 paragraphe 2, selon la disposition de l'article 36 paragraphe 2, 2ème alinéa. (paragraphe 4 : inchangé)	***Correspondance entre engagements juridiques et budgétaires et contrôle des engagements en cours***

TEXTE ACTUEL DU REGLEMENT FINANCIER	PROJET DE MODIFICATION	*REMARQUES*
TITRE IX **DISPOSITIONS PARTICULIERES APPLICABLES AUX AIDES EXTERIEURES** *(Articles 105 à 111 : omissis)*	**TITRE IX** **DISPOSITIONS PARTICULIERES APPLICABLES AUX AIDES EXTERIEURES** *(Articles 105 à 111 : inchangés)*	
SECTION III **PASSATION DES MARCHES**	**SECTION III** **PASSATION DES MARCHES**	***Modification de la Section III du Titre IX***
Article 112	**Article 112**	***Cette modification qui vise à garantir l'harmonie du Titre IX avec les directives du Conseil sur la passation des marchés et les accords internationaux dont la Communauté est signataire (principalement l'accord GATT), représente une urgence particulière du fait que la Commission s'est engagée, lors de la révision relative au 1er train, à présenter une proposition de modification dudit titre avant fin 1995.***
Par dérogation aux dispositions du titre IV du présent règlement financier, la passation et l'attribution des marchés financés par la Communauté, au bénéfice des destinataires des aides extérieures, sont régies par les dispositions suivantes.	Par dérogation au titre IV, la présente section s'applique aux cas dans lesquels la Commission, dans le cadre des aides extérieures financées sur le budget des Communautés européennes, intervient en qualité de pouvoir adjudicateur dans la passation de marchés de travaux, de fournitures ou de services non couverts par les dispositions des directives du Conseil portant coordination des procédures de passation des marchés publics de travaux, de fournitures et de services ou par l'Accord plurilatéral sur les marchés publics, conclu au sein de l'Organisation mondiale du commerce.	***Cette adaptation peut être obtenue par la seule modification de l'article 112, afin de mettre sur pied d'égalité la Commission avec le Etats membres.***
Article 113	**Article 113**	
La procédure à appliquer pour la passation des marchés de travaux, de fournitures ou de services est déterminée dans la convention de financement ou le contrat, compte tenu des principes énoncés ci-après.	La procédure à appliquer pour la passation des marchés de travaux, de fournitures ou de services financés sur le budget des Communautés européennes, au bénéfice des destinataires des aides extérieures, est déterminée dans la convention de financement ou le contrat, compte tenu des principes énoncés ci-après.	
(articles 114 et suivants : omissis)	*(articles 114 et suivants : inchangés)*	

42

ISSN 0254-1505

COM(96) 351 def.

DOCUMENTI

IT 01

N. di catalogo : CB-CO-96-358-IT-C

ISBN 92-78-06953-1

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo